

Il blocco del turn-over

## Medici in fuga dagli ospedali «Rischio tagli»

**BELLUNO.** Medici sul piede di guerra per la manovra finanziaria: bloccando il turn over e prevedendo una rateizzazione del Tfr, metterà a rischio non solo i pensionamenti, ma anche il funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche.

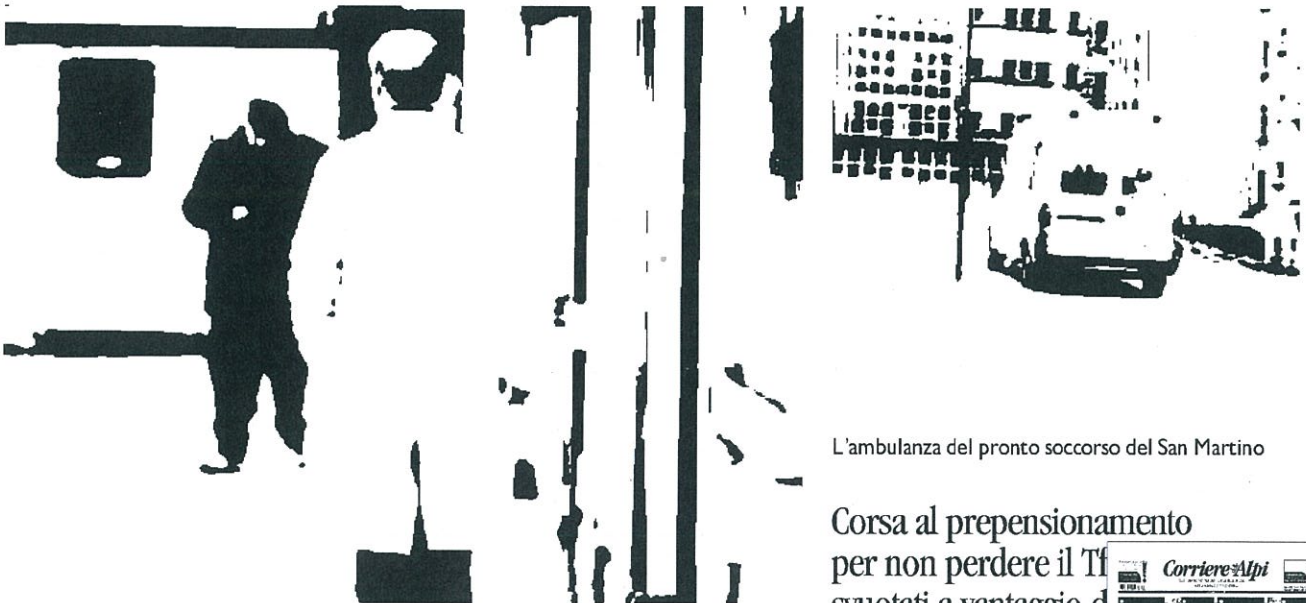
### I PROBLEMI DELLA FINANZIARIA

# I medici verso la fuga dagli ospedali

*Mazzella (Anao): «Questi tagli mettono a rischio il servizio pubblico»*

di Paola Dall'Anese

**BELLUNO.** Medici sul piede di guerra per la manovra finanziaria: bloccando il turn over e prevedendo una rateizzazione del Tfr, metterà a rischio non solo la possibilità di pensionamento, ma anche il normale funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche, che andranno in tilt.



L'ambulanza del pronto soccorso del San Martino

Corsa al prepensionamento per non perdere il Tfr svuotati a vantaggio d

Medico in corsia. Con la finanziaria si rischia la corsa al pensionamento

Il piano del governo prevede di sostituire solo un medico ogni cinque fino al 31 dicembre 2011 e uno ogni due dal primo gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. Dal primo gennaio 2015 il turn over si sbloccherà, ma il numero di assunti non potrà superare

quello dei pensionati nel 2014. «La nostra provincia è messa peggio rispetto alla media veneta, per quanto riguarda i risvolti della manovra finanziaria, perché i rimpiazzati sono stati minori e l'età media è più po' alta. Da noi, quindi, i pensionamenti

si sentiranno di più», dice Marco Mazzella, cardiologo a Pieve di Cadore e responsabile dell'Anao, sidnacato dei medici.

«Il problema grosso», continua Mazzella, «è che molti colleghi che pensavano di rimanere ancora qualche an-



no in servizio per migliorare la pensione, adesso hanno più paura visto che si prospetta lo spettro del Tfr postposto e a rate. Con questo blocco, chi ha maturato la pensione non ha aspettative di restare ancora in servizio».

Sotto questa manovra, che dovrebbe servire per contenere i costi della sanità e far migliorare i conti dello Stato, l'esponente dell'Anao legge un altro obiettivo, velato. «Credo che la manovra a lungo corso porterà a privilegiare il settore privato della sanità. I medici, infatti, seppur non ancora in età di quiete-scienza, preferiranno ritirarsi, continuando l'attività privata, visto che comunque il cumulo pensionistico è permesso tra pubblico e privato».

Il quadro che prospetta Mazzella da qui a breve è a dir poco inquietante. «Ci saranno sempre meno medici in servizio e quindi per gli utenti sempre meno servizi».

Ma il responsabile del sindacato medico precisa che il malcontento dei camici bianchi dipende anche da un altro fattore legato al contratto biennale di lavoro. «Nel rinnovo del contratto non è stata rivalutata l'indennità di esclusività, quel premio che viene dato mensilmente per aver scelto di operare solo nel pubblico e che equivale a circa 1500 euro al mese. Un tempo faceva parte della massa salariale (quindi utile ai fini pensionistici), ora in-

vece è diventata una voce accessoria e non viene conteggiata nella pensione. A questo punto uno si chiede perché deve rimanere esclusivamente nel pubblico, se non ha degli incentivi».

Di fronte a questa situazione, i medici sono passati dallo stato di agitazione alla proclamazione dello sciopero per il 12 e 19 luglio. «Il sistema sanitario rischia di andare in tilt. Il problema è grave».

Il direttore sanitario dell'Usl 1 Lucio Di Silvio per il momento non si dice preoccupato circa un'eventuale fuga dei medici, anche se la situazione potrebbe peggiorare nei prossimi mesi. «Per ora sappiamo che tanta gente va a chiedere informazioni sulla pensione e sulla manovra finanziaria del governo. Finora, però, un aumento di richieste di pensionamento non c'è stato. Molti medici, comunque, hanno raggiunto i 40 anni di lavoro nella nostra Usl, quindi sono prossimi alla pensione. Se riuscia-

mo a garantire un turn over del 15-20% all'anno la situazione sarà gestibile. I problemi ci saranno se questa quota sarà superata, perché il ricambio, se è troppo consistente, è difficile».

### **Corsa al prepensionamento per non perdere il Tfr. I nosocomi svuotati a vantaggio del privato**